

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Millenials VS Boomers: quali aspettative per le due generazioni”
Codice progetto PTXSU0031823010427NXTX

TITOLO DEL PROGETTO:

Millenials VS Boomers: quali aspettative per le due generazioni

Ente di accoglienza: SU00318A62 - Fondazione Benefattori Cremaschi onlus

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

A – Assistenza

Area di intervento:

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è preservare e implementare il rispetto della dimensione psico-sociale e relazionale, contribuendo a mantenere la migliore qualità di vita possibile degli anziani che usufruiscono dei servizi residenziali e semi-residenziali della Fondazione Benefattori Cremaschi.

L'obiettivo generale viene poi articolato in obiettivi specifici:

1. Favorire ed implementare le attività di socializzazione e ricreative individuali e di reparto;
2. Mantenere e stimolare l'autonomia residuale degli anziani attraverso attività occupazionali e interventi individuali;
3. Implementare le prestazioni qualitative-quantitative finalizzate a conservare l'autonomia degli anziani attraverso attività occupazionali, interventi individuali e laboratori di stimolazione microgrupale di natura espressiva e ricreativa;
4. Rendere più sistematico e fruibile il processo di comunicazione verso l'esterno

RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Due sono i compiti assegnati agli operatori volontari:

a) Essere presenza facilitante: la loro presenza permetterà di instaurare relazioni di significato, e di implementare le azioni di supporto e accompagnamento agli anziani residenti.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla relazione, alla facilitazione di rapporti anche con l'esterno, anche attraverso l'uso di tecnologie che in alcuni momenti, durante la pandemia, hanno sostituito il rapporto diretto con gli affetti più importanti, con l'obiettivo di riportare alla “normalità” le relazioni connotandole di significato affettivo.

Essere presenza attiva: la presenza e l'affiancamento alle figure dell'equipe di cura, consentirà di implementare e diversificare le attività realizzate nei diversi servizi raggiungendo il maggior numero di utenti coinvolti e favorendo il mantenimento delle abilità conservate.

Questi due compiti si realizzeranno attraverso le specifiche attività di seguito elencate.

Attività svolte nei diversi servizi per il raggiungimento degli obiettivi 1, 2 e 3

Nella sede di Via Kennedy – codice sede 179943

Servizio Presidio Cure Intermedie

Le equipe dei diversi nuclei segnaleranno all'OLP le persone, tra quelle ricoverate, che presentano particolari bisogni di socializzazione e supporto relazionale o di consolidamento dell'autonomia personale.

Gli operatori volontari collaboreranno con i fisioterapisti e con il terapeuta occupazionale nella realizzazione di interventi individuali di assistenza funzionale alle attività della vita quotidiana (deambulazioni assistite, affiancamento ai pasti, terapia occupazionale).

Collaboreranno con l'assistente sociale e i volontari AVULSS nella realizzazione di interventi individuali di supporto relazionale (ascolto, compagnia, ecc.), e accompagnamento in uscite programmate.

Oltre al supporto relazionale individuale in situazioni di particolare bisogno, gli operatori volontari dovranno realizzare interventi di socializzazione nei diversi nuclei rivolti in generale a tutte le persone ricoverate.

Gli operatori volontari realizzeranno, secondo un calendario settimanale stabilito insieme all'OLP e ai coordinatori infermieristici, attività di stimolazione ludica di piccolo gruppo (ad es. lettura di libri o giornali, attività espressive, raccolta delle storie personali, canti tradizionali, ecc.) nei diversi nuclei.

Le attività verranno definite tenendo in considerazione le caratteristiche e le richieste delle persone ricoverate e le inclinazioni degli operatori volontari.

Gli operatori volontari si occuperanno inoltre di effettuare commissioni o accompagnamenti all'esterno per le persone ricoverate che non hanno supporti familiari, per favorire il mantenimento di un ruolo attivo nella loro vita anche durante il periodo di ricovero.

Per tutta la durata del progetto verranno realizzati momenti di supervisione con cadenza almeno quindicinale, incontri settimanali con gli OLP, e di gruppo con le altre figure di riferimento, per la pianificazione e verifica delle attività.

Nucleo riabilitativo per le persone affette da demenza.

Gli operatori volontari, confrontandosi con gli operatori dell'equipe definiranno progetti di intervento personalizzati. Collaboreranno con gli educatori nella realizzazione di interventi di:

- osservazione delle modalità di interazione con lo spazio, gli oggetti e gli altri;
- espressive (laboratori artistici);
- individuazione di facilitazioni strumentali e situazionali (ad es. per favorire l'autonomia nello svolgimento di attività della vita quotidiana);
- sull'ambiente, per favorire la capacità di riconoscimento e adattamento (ad es. connotazione dello spazio, ritualizzazioni per scandire il tempo);
- sollecitazione della memoria (ad es. canti e racconti della tradizione, raccolta delle storie personali);
- facilitazione della comunicazione, dove ci sono difficoltà nella comunicazione verbale, (ad es. favorire l'utilizzo di altri canali di comunicazione);
- ricreative (ad es. gioco delle carte, feste, concerti).

Collaboreranno con i fisioterapisti, e il terapeuta occupazionale nella realizzazione di interventi di:

- stimolo/mantenimento dell'autonomia motoria (ad es. deambulazioni assistite);
- stimolo/mantenimento dell'autonomia ai pasti.

RSA - Nucleo A

Collaboreranno con gli educatori nella realizzazione delle attività ludico- ricreative (tombola, gioco delle carte, concerti, giochi di società, feste), espressive (laboratori artistici), di terapia occupazionale (cucito, cucina, lavori artigianali), terapie non farmacologiche (arteterapia, pet therapy), progetti in collaborazione con le scuole del territorio, interventi individuali di stimolo e mantenimento dell'autonomia (facilitazione dell'orientamento nello spazio e nel tempo attraverso interventi di connotazione degli spazi comuni e personali, individuazione di facilitazioni strumentali, sollecitazione della memoria attraverso canti e racconti della tradizione o raccolta delle storie personali).

Collaboreranno con i fisioterapisti, il terapeuta occupazionale nella realizzazione di attività di stimolo/mantenimento dell'autonomia personale: deambulazioni assistite, affiancamento al momento dei pasti, attività motoria di gruppo

Minialloggi protetti

Gli operatori volontari presteranno la loro presenza in supporto alle referenti dei mini Alloggi protetti per le attività di socializzazione e relazione individuale e potranno eseguire in autonomia i successivi interventi dopo un periodo di affiancamento.

Nella sede di Via Zurla – codice sede 179944

RSA - Nucleo Alzheimer e CDI

Gli operatori volontari parteciperanno alla fase di progettazione di tutti gli interventi che li vedranno coinvolti: parteciperanno alle riunioni di equipe e alla definizione e verifica dei piani di intervento personalizzati delle persone ricoverate e degli utenti del Centro Diurno.

Collaboreranno con gli educatori e i volontari AVULSS nella realizzazione di interventi: ludicoricreativi (tombola, feste, gioco delle carte, canti, lettura del giornale, ecc.), laboratori artistico/manipolativi, terapia occupazionale (cucito, cucina, lavori artigianali, riordino degli armadi, acquisti, ecc.), terapie non farmacologiche (arteterapia, pet therapy, doll therapy), laboratori in collaborazione con le scuole del territorio, uscite, di relazione individuale, di stimolo/mantenimento dell'autonomia personale (deambulazioni assistite, affiancamento ai pasti, stimolo della memoria attraverso la raccolta delle storie personali o canti e racconti della tradizione, ecc.).

Collaboreranno con l'assistente sociale per la definizione degli interventi facilitanti la relazione fra ospite e famiglia. Verranno mantenuti per tutta la durata del progetto momenti di verifica e supervisione con cadenza almeno quindicinale e al bisogno.

Attività svolte nei diversi servizi per il raggiungimento dell'obiettivo 4

entrambe le sedi

Sulla base della calendarizzazione e pianificazione delle attività predisposta dal responsabile dell'Ufficio Comunicazione identificato per il coordinamento, gli operatori volontari realizzeranno una raccolta di testimonianze, immagini della vita quotidiana e dei progetti attuati per creare post inerenti alla vita in RSA.

Lo faranno attraverso la registrazione di interviste, fotografie e video.

Scriveranno i relativi post e si occuperanno della fase di editing necessaria per la pubblicazione dei materiali sui siti social e sulle pagine web dell'ente.

Creeranno e gestiranno il relativo archivio.

Le attività saranno svolte in affiancamento al responsabile e, in base all'acquisizione di adeguate competenze, potranno essere svolte in autonomia.

Parte delle attività (fino a un massimo di 340 ore del monte ore individuale complessivo) potranno essere svolte dagli operatori volontari "da remoto" a condizione che gli stessi dispongano degli strumenti adeguati.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Via Kennedy, 2 Crema (Codice sede 179943)

Via Zurla, 3 Crema (Codice sede 179944)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

6 posti con vitto, così ripartiti:

- 2 posti nella sede di Via Kennedy, 2 – CREMA (Codice sede 179943)

- 4 posti nella sede di Via Zurla, 3 – CREMA (Codice sede 179944)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Servizio su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì, con un monte ore annuale di 1145 ore.

L'orario di servizio sarà modulato, a seconda delle necessità, all'interno della fascia oraria della sede di servizio dalle ore 7.30 alle ore 13,30 e dalle ore 13,30 alle ore 19,30.

Il riposo settimanale potrà coincidere o non con la domenica secondo le varie esigenze di servizio.

Si richiede di ufficializzare la presenza in servizio mediante marcatura di un cartellino.

Si richiede flessibilità oraria secondo le esigenze di servizio, disponibilità a trasferte per far partecipare gli Ospiti ad eventi esterni all'Istituto e disponibilità all'impiego nei giorni festivi.

EVENTUALI ULTERIORI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

1. Colloquio

Il candidato si presenterà presso la sede attuativa di progetto nel giorno indicato dalla commissione di valutazione per effettuare il colloquio.

Durante il colloquio, la commissione tenderà a valorizzare i seguenti argomenti:

- la conoscenza che il candidato ha del servizio civile universale e delle sue finalità;
- l'interesse e l'idoneità del candidato a svolgere il servizio civile nel progetto scelto.

In particolare, durante il colloquio verrà assegnato un punteggio come di seguito indicato:

1. Conoscenza del servizio civile universale e delle sue finalità.

La commissione porrà una serie di domande al candidato tese a rilevare il livello di conoscenza in materia assegnerà, in base alle risposte date, fino a 25 punti

2. Interesse e idoneità del candidato a svolgere il servizio civile nel progetto scelto.

La commissione porrà una serie di domande al candidato tese a rilevare la conoscenza del progetto e dei suoi obiettivi, la disponibilità del candidato alle eventuali condizioni richieste dalla attuazione del progetto (ad esempio: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, pernottamento...), gli interessi e gli hobby che hanno attinenza con la proposta progettuale e le capacità comunicative; assegnerà, in base alle risposte date, fino a 25 punti.

Il punteggio massimo ottenibile durante il colloquio, tramite somma delle valutazioni dei singoli argomenti, è di 50 punti.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile viene raggiunta con un minimo di 30 punti.

2. Titoli

Verrà valutato solo il titolo più elevato.

Verranno valutati solamente i titoli inseriti all'interno della domanda di partecipazione presentata dal candidato entro le tempistiche indicate.

In particolare, verrà assegnato un punteggio fisso limitatamente al titolo di studio posseduto tra quelli sottoindicati:

- laurea specialistica: 20 punti
- laurea di primo livello (triennale): 19 punti
- diploma di scuola media superiore: 18 punti
- licenza media: 17 punti

Il punteggio massimo ottenibile è di 20 punti.

3. Esperienze pregresse

Verranno valutate solamente le esperienze pregresse descritte all'interno della domanda di partecipazione presentata dal candidato entro le tempistiche indicate dal processo di selezione.

Ad ognuna delle tipologie di esperienze sottoelencate verrà assegnato un punteggio fisso. Il punteggio delle diverse tipologie di esperienza è sommabile tra di loro.

a. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza.

Tali esperienze dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi.

Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi.

Punteggio per 6 mesi: 6 punti

Punteggio per 7 mesi: 7 punti

Punteggio per 8 mesi: 8 punti

Punteggio per 9 mesi: 9 punti

Punteggio per 10 mesi: 10 punti

Punteggio per 11 mesi: 11 punti

Punteggio per 12 mesi: 12 punti

b. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza

Tali esperienze dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi.

Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi.

Punteggio per 6 mesi: 5 punti

Punteggio per 7 mesi: 5,5 punti

Punteggio per 8 mesi: 6 punti

Punteggio per 9 mesi: 6,5 punti

Punteggio per 10 mesi: 7 punti

Punteggio per 11 mesi: 7,5 punti

Punteggio per 12 mesi: 8 punti

c. Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza.

Tali esperienze dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi.

Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi.

Punteggio per 6 mesi: 3 punti

Punteggio per 7 mesi: 3,5 punti

Punteggio per 8 mesi: 4 punti

Punteggio per 9 mesi: 4,5 punti

Punteggio per 10 mesi: 5 punti

Punteggio per 11 mesi: 5,5 punti

Punteggio per 12 mesi: 6 punti

d. Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto.

Tali esperienze dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi.

Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi.

Punteggio per 6 mesi: 1 punto

Punteggio per 7 mesi: 1,5 punti

Punteggio per 8 mesi: 2 punti

Punteggio per 9 mesi: 2,5 punti

Punteggio per 10 mesi: 3 punti

Punteggio per 11 mesi: 3,5 punti

Punteggio per 12 mesi: 4 punti

Il punteggio massimo ottenibile è di 30 punti.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, ripartiti secondo le seguenti modalità:

1. Colloquio: massimo 50 punti

2. Valutazione dei titoli: massimo 20 punti

3. Precedenti esperienze: massimo 30 punti

La soglia minima da acquisire per ottenere l'idoneità al servizio civile deve essere pari o superiore a 30 dei 50 punti ottenibili nel colloquio

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

32 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica, che avrà una durata di 73 ore suddivise in quindici moduli, viene svolta in aule a disposizione della Fondazione, avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate: lezioni frontali, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche e secondo modalità predisposte dal settore formazione dell'Ente proponente.

Si precisa che queste 73 ore di formazione specifica verranno erogate in due tranches: la prima, corrispondente a 51 ore (70%) nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto, la seconda corrispondente a 22 ore (30%) entro il nono mese dall'avvio del progetto.

Il modulo di formazione specifica inerente alla Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale, sarà tenuto per 8 ore online in modalità sincrona.

Per quello che concerne la parte teorica, la formazione sarà svolta attraverso lezioni frontali di aula da parte di uno o più docenti, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti ai contenuti della formazione svolta.

La parte pratica verrà sviluppata attraverso l'applicazione di dinamiche non formali, tra le quali: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role-playing, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore.

La sede di attuazione corrisponderà a quelle di attuazione progetto.

Prima parte (erogata entro il terzo mese)**Modulo 1.**

LA SICUREZZA NELL'AMBIENTE IN CUI OPERIAMO – Durata 10 ore

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale. Misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario

Modulo 2.

LA FONDAZIONE – Durata 3 ore

Mission, ambiti di intervento, organizzazione interna, rapporti con il territorio

Modulo 3.

LA RETE DEI SERVIZI– Durata 3 ore

Le politiche sociali in Lombardia, il Piano di Zona, la rete dei servizi in ambito territoriale

Modulo 4.

L'ISTITUTO DI RIABILITAZIONE - Durata 2 ore

La riforma regionale e le specificità

Modulo 5.

IL CENTRO DIURNO INTEGRATO E LA RSA - Durata 3 ore

Modulo 6.

GERIATRIA – parte prima - Durata 5 ore

Il processo d'invecchiamento, la malattia d'Alzheimer e la valutazione neuropsicologica

Modulo 7.

GERIATRIA – parte seconda - Durata 4 ore

L'anziano a casa

Modulo 8.

LA RIABILITAZIONE DEL PAZIENTE GERIATRICO - Durata 4 ore

Modulo 9.

GLI INTERVENTI RIABILITATIVI – Durata 6 ore

Conoscenza degli ausili e assistenza nel cammino e nei trasferimenti

Modulo 10.

LE TERAPIE NON FARMACOLOGICHE NELL'ANZIANO FRAGILE - Durata 5 ore

Modulo 11.

LA RELAZIONE D'AIUTO- Durata 6 ore

Con l'anziano, con i familiari e caregiver

Seconda parte (erogata entro il nono mese)**Modulo 12.**

LA COMUNICAZIONE CON IL PAZIENTE GERIATRICO - Durata 3 ore

Modulo 13.

LO SGUARDO ANIMATIVO/EDUCATIVO - Durata 10 ore

Metodologie operative ed approccio di area animativo/educativa

Modulo 14

RSA E COMUNITA' – in e out - Durata 6 ore

Progettualità a sostegno dell'integrazione della RSA nei progetti di comunità, con particolare riferimento allo scambio intergenerazionale con gli istituti scolastici e la rete del terzo settore

Modulo 15

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - Durata 3 ore

MISURA AGGIUNTIVA TUTORAGGIO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio si svolge lungo gli ultimi tre mesi del Servizio Civile Universale e impegna l'operatore volontario per un totale di 21 ore (17 collettive e 4 individuali) articolate nella tabella di seguito proposta. Si segnala che nelle ore svolte collettivamente:

- La classe di operatori volontari sarà composta da un numero massimo di 30 unità;
- Il rapporto tra numero di volontari e tutor sarà di 1 tutor ogni 30 volontari, simile alla formazione generale, in quanto gli argomenti affrontati negli incontri di richiedono modalità di svolgimento, tipicamente d'aula, che garantiscono una buona qualità del servizio rispetto alla numerosità dei discenti.

Sintesi degli incontri:

- Primo incontro: Collettivo in presenza - Inizio del decimo mese di servizio - 4 ore
- Secondo incontro: Collettivo in presenza - Seconda metà del decimo mese di servizio - 5 ore
- Terzo incontro: Individuale modalità on line sincrona - Tra la fine del decimo mese di servizio e l'inizio dell'undicesimo - 2 ore
- Quarto incontro: Collettivo modalità on line sincrona- Seconda metà dell'undicesimo mese di servizio - 5 ore
- Quinto incontro: Individuale modalità on line sincrona - Tra la fine dell'undicesimo mese di servizio e l'inizio del dodicesimo - 2 ore
- Sesto incontro: Collettivo in presenza - dodicesimo mese di servizio - 3 ore

Come dettagliato precedente, gli incontri si svolgeranno in modalità on line sincrona per un totale di 9 ore, pari al 42,85% del totale.

→Attività obbligatorie

Il percorso di tutoraggio prevede le seguenti attività obbligatorie:

- Autovalutazione delle competenze, trasversali e specifiche, acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile Universale, attraverso focus group, da tenersi durante incontri di gruppo, e colloqui individuali con il tutor, con particolare attenzione alle prospettive professionali e formative del singolo operatore volontario, anche alla luce degli elementi emersi lungo il percorso di tutoraggio

- Al fine di offrire una visione ampia e articolata degli strumenti utili alla ricerca del lavoro sono previste le seguenti attività:

- guida alla stesura del Curriculum Vitae e introduzione agli strumenti informatici per la sua produzione;
- presentazione dei modelli Europass e dello strumento Youthpass;
- introduzione al software Canva, utile per la cura grafica e la personalizzazione del CV;
- utilizzo dei social network per lo sviluppo di contatti professionali (es. LinkedIn) e approfondimento sul tema della web reputation;
- revisione e analisi dei singoli CV, in relazione alla storia esperienziale e formativa degli operatori volontari;
- stesura della lettera di presentazione;
- simulazione di colloqui di lavoro.

- Presentazione dei servizi per il lavoro presenti sul territorio: Informagiovani, centro per l'impiego, agenzie per il lavoro.

→Attività opzionali

Il percorso di tutoraggio prevede le seguenti attività opzionali:

- mappatura delle realtà territoriali del privato sociale a partire dall'esperienza degli operatori volontari; ricerca e modalità di accesso ai bandi di concorso pubblici.
- viene offerta all'operatore volontario la possibilità, a fine servizio, di intraprendere un percorso individuale di orientamento e ricerca del lavoro grazie all'accordo di programma con la società di formazione CESVIP Lombardia.
- presentazione delle principali tipologie contrattuali previste dall'attuale legislazione sul lavoro

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

“ANDARE OLTRE: un programma di Servizio Civile Universale nelle province di Brescia, Mantova e Cremona”

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

L'obiettivo 3 (target 3.4) dell'Agenda 2030: “Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età”

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese